

A decorative border with a repeating floral and leaf pattern in blue ink, framing the central text area.

SCRITTORI DELLA STORIA AUGUSTA

A CURA DI
PAOLO SOVERINI

Volume secondo

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

XIV.

ANTONINUS GETA
(ABELI SPARTIANI)

ANTONINO GETA
di
ELIO SPARZIANO

auspicio... il cui nome originale
era stato successivamente già assunto da quattro sovrani².
[6] Sempre a proposito di Geta, si racconta che Severo,
venendo a conoscenza dell'oroscopo legato alla sua nascita - si
trattava di un'arte nella quale, come la maggior parte degli
Africani, era molto esperto - dicesse: [7] « Mi sembra strano,
mio carissimo Giovenale³, che il nostro Geta, nel cui oroscopo
non vedo alcun segno imperiale, sia destinato a diventare
'divo' » (Giovenale era il prefetto del pretorio). Né si era
ingannato. [8] Dicono infatti che, dopo l'assassinio di Geta,
Bassiano, timoroso che il fratricidio gli procurasse la taccia
di tiranno, sentendo dire che l'odiosità del suo delitto avrebbe
potuto essere mitigata se avesse proclamato la divinizzazione
del fratello, ebbe ad esclamare: « Sia divo, purché non sia
vivo! ». [9] Fu così che lo consacrò tra gli dèi⁴, e con ciò quel
fratricida riacquistò in qualche modo, grazie alla fama di quel-
l'atto, un certo favore.

[3, 1] Geta nacque a Milano - quantunque altri riferiscano
diversamente⁵ - sotto il consolato di Severo e Vitellio⁶, il
27 maggio, da Giulia, che Severo aveva sposato in quanto